

auser

Notizie e... Nachrichten und...

Agosto
August
2024

Nr. 4

Associazione per l'invecchiamento attivo - Verein für aktives Altern

I 30 anni dell'Auser/Vssh



di Elio Fonti

Il 25 gennaio 1993, su ispirazione di Cgil/Agb e Spi/Lgr, fu sottoscritto l'atto costitutivo del Centro Auser/Vssh Zentrum, con sede a Bolzano, in Viale Trieste 40 ma in realtà l'associazione operava già dal 1991. Il 1° giugno 1994 l'Associazione venne riconosciuta ufficialmente con Decreto della Provincia e iscritta nel registro provinciale delle associazioni di volontariato e il 4 ottobre prossimo festeggeremo il compleanno della nostra Associazione: una lunga storia di impegno e di solidarietà, di cui siamo fieri perché in tutti questi anni abbiamo coinvolto centinaia di persone facendole diventare protagoniste del proprio presente e del proprio futuro. Viviamo tempi in cui vengono messe in discussione tutte le grandi conquiste culturali e sociali realizzate dal dopoguerra ad oggi, ma ci sono dei valori che non sono negoziabili come la democrazia, l'integrazione, l'uguaglianza, la cooperazione internazionale, la tolleranza, la solidarietà verso i più deboli. Non c'è niente di più anacronistico dei muri e dei silenzi colpevoli.

segue a pag. 2

Wie viel Ehrenamt ist gesund?



von Christian Wenter*

Ob als Helfer bei Rettungsdiensten, als Besucher von Menschen in Pflegeheimen oder als Volontär bei Auser/Vssh: Ehrenamtliche Helfer tun nicht nur anderen etwas Gutes, sondern offenbar auch sich selbst. Britische Forscher fanden in einer Metaanalyse mehrerer Studien heraus, dass es einen signifikanten Zusammenhang zwischen ehrenamtlichem Engagement und subjektiver wie objektiver Gesundheit gibt.

Normalerweise arbeiten wir Menschen, um Geld zu verdienen. Wer ein Ehrenamt annimmt, arbeitet jedoch nicht für Geld, sondern um andere zu unterstützen. Gerade in Südtirol setzen sich besonders viele Menschen freiwillig und unentgeltlich für andere ein. Zahlreiche wissenschaftliche Studien beschäftigen sich mit der Frage, ob gemeinnütziges Engagement Auswirkungen auf die Gesundheit hat. Dabei zeigt sich grundsätzlich, dass Menschen über fünfzig, die sozial engagiert sind, nicht nur eine bessere Lebenszufriedenheit und ein höheres subjektives Wohlbefinden, sondern auch ein geringeres Sterberisiko und höhere körperliche Fitness haben.

Fortsetzung auf Seite 14



È TEMPO DI AUSER

Venerdì 4 ottobre

Sala Rosenbach

Piazza Nikoletti

30 ANNI DI COMUNITÀ, GENTILEZZA, PASSIONE

www.auserbz.org

0471 200588

Centro Auser Bolzano



ALL'INTERNO

8 di Luisa Gnechi

Se trent'anni vi sembrano pochi...

9 Storie di volontariato

Romolo Magosso

12 Storie di volontariato

Paolo Borella e Carla Guerra

13 Geschichten von Freiwilligen

Eva und Antonia Mutz

16 Storie di volontariato

Gabriella Bissacco e Rosalia Canova

18 Storie di volontariato giovanile

Sara e Aurora



FILO D'ARGENTO

dal lunedì al venerdì
von montag bis freitag
8:30 - 12:00

0471 - 930126 | 0471 200588

Bimestrale dell'Associazione AUSERVSSH O.N.L.U.S. (Decreto Prov. Aut. di Bolzano nr. 15/1.1. del 1.6.1996)
Registrazione Tribunale Bolzano n. 20/2001 del 24.10.2001 Iscrizione ROC: n. 24787
Spedizione: Poste Italiane Spa in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in Legge 27/02/2004 n.46) art.1, comma 1, NE/BZ
Diffusione: quotidiano **Alto Adige** Stampa: Athesia Druck Via del Vigneto, 7 39100 Bolzano
Redazione: 0471 200588 fax 0471 500600 presidio@auserbz.org



AUSER/VSSH

Una grande associazione che guarda al futuro

segue dalla prima

Stiamo vivendo un fenomeno sempre più grave ed allarmante: l'Italia dimostra di perdere la sua identità di nazione civile e democratica regredendo verso reazioni scomposte di integralismo, odio e sentimenti razzisti. Assistiamo ad una deriva preoccupante del pensiero collettivo mentre la politica appare impotente e incapace di produrre gli anticorpi per evitare un contagio più diffuso, se non a volte lei stessa responsabile nel fomentare azioni che assumono una valenza negativa e sinonimo di violenza verbale nei migliori dei casi.

Un'Italia attraversata da episodi di intolleranza in cui tutto viene amplificato sui social mentre chi cerca di riportare la verità viene pesantemente minacciato. Abbiamo il dovere di costruire un argine contro ogni forma di populismo, contro i nuovi razzismi in nome di una società civile che rispetti la persona con la sua dignità e il suo inestimabile valore: sono anni che chi ci governa annuncia politiche di contrasto alla povertà, ma per uscire da una condizione di povertà non basta un piccolo contributo economico, una card, servono beni capitali come istruzione, salute, famiglia, comunità, capacità lavorative, reti sociali, che per essere realizzati richiedono interventi strutturali.

Come appare contraddittorio annunciare la lotta alla povertà e contemporaneamente demolire quel welfare universale che con tanti sacrifici e lotte stavamo costruendo.



Autonomia differenziata. Una controriforma che spacca il Paese

La recente approvazione della legge sull'autonomia differenziata divide il Paese, allargando le disuguaglianze sociali. Si mette in discussione l'universalità dei diritti, sanciti dalla Costituzione, facendo prevalere gli egoismi sulla solidarietà e la coesione.

Siamo di fronte a una controriforma che determinerà rotture e contrapposizioni tra Regioni danneggiando non solo il Mezzogiorno ma anche le realtà territoriali più deboli. A fronte di una sempre più evidente crisi sociale l'autonomia differenziata segna un ulteriore indebolimento del welfare universalistico.

Saranno i lavoratori, i pensionati e le fasce popolari più deboli a pagare i costi di una legge radicalmente iniqua. Non va meglio la sanità pubblica e il diritto alla cura: le liste di attesa delle prestazioni ambulatoriali e delle visite specialistiche sono solo la punta dell'iceberg del problema. Siamo di fronte a una medicina a due velocità, che rischia di alimentare la privatizzazione della sanità. È inaccettabile che chi ha i soldi possa permettersi cure veloci, mentre chi ha difficoltà economiche debba aspettare e a volte rinunciare alle cure.

Come Auser/Vssh da tempo diciamo che c'è bisogno di un rinnovato patto sociale che riparta dai diritti e dai doveri di cittadinanza, dai bisogni delle persone e dalla capacità di costruire delle risposte.

C'è bisogno di politiche che tutelino e promuovano i diritti, ma anche di politiche che mettano in condizione le persone di partecipare, di esprimere le proprie capacità, di coltivare relazioni.

Dobbiamo realizzare un nuovo welfare inclusivo, partecipato, generativo dove il pubblico e i cittadini si incontrano e si impegnano attraverso un sostegno reciproco e di comunità per costruire il benessere sociale delle persone di tutte le età.

La legge di riforma del Terzo Settore ha ridefinito con chiarezza il coinvolgimento, da parte degli enti pubblici, delle associazioni del Terzo Settore nella co-programmazione e co-progettazione degli interventi per la soddisfazione dei bisogni sociali.

Può essere questo un buon punto di svolta e di ripartenza.



Bimestrale dell'Associazione AUSER-Vssh O.N.L.U.S.

(Decreto Prov. Aut. di Bolzano nr. 15/1.1. del 1.6.1996)

Registrazione Tribunale di Bolzano n. 20/2001 del 24.10.2001

Iscrizione ROC: n. 24787

Direttore responsabile: Orfeo Donatini

Redazione: Elio Fonti - Luisa Gnechchi - Irene Pampagnin Lorenzo Vidale - Guido Margheri - Maurizio Surian - Christian Wenter

Grafica e impaginazione: Vittorio De Polo

Internet: Lorenzo Vidale

Redazione: 39100 Bolzano - Bozen | Piazza Don Bosco Platz 1A

Tel.: 0471/200588 - Fax: 0471/500600

email: presidio@auserbz.org - **sito internet:** www.auserbz.org

Stampa: Athesia Druck - via del Vigneto, 7 - 39100 Bolzano

Diffusione: quotidiano ALTO ADIGE - **Tiratura:** 10.500 copie

Iban: IT87J0604511603000001719700

Spedizione: Poste Italiane SpA in A.P. - D.L. 353/2003

(conv. in Legge 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, NE/BZ



È TEMPO DI AUSER

Venerdì 4 ottobre

Sala Rosenbach

Piazza Nikoletti

30 ANNI DI COMUNITÀ, GENTILEZZA, PASSIONE

Ore 09.00 - Saluti delle autorità

Ore 10.00 - Esibizione del coro Auser

Ore 10.30 - Interventi dei presidenti Auser

**Ore 11.30 - Premiazione dei volontari
con oltre 20 anni di servizio**

Ore 12.30 - Conclusioni

Ore 13.30 - Rinfresco

www.auserbz.org

0471 200588

Centro Auser Bolzano



BREVE STORIA DELL'AUSER

L'associazione promossa dalla Cgil per rendere protagonisti gli anziani

35 anni fa nel 1989, promossa dalla Cgil guidata da Bruno Trentin e dallo Spi/Cgil, nasceva l'Auser, per dare valore e protagonismo agli anziani del nostro Paese. Oggi l'Auser è una grande "casa" della solidarietà, diffusa in tanti angoli d'Italia con **1664 associazioni**, punti di riferimento per migliaia di persone e veri e propri luoghi di aggregazione sociale per intere comunità. L'Auser è oggi una grande rete associativa, rivolta soprattutto agli anziani, aperta ai giovani e alla contaminazione con altre culture. Un'associazione dove i cittadini di tutte le età possono trovare opportunità per partecipare, incontrarsi, praticare la solidarietà, apprendere cose nuove.

I **35mila volontari e volontarie** dell'Auser sono impegnati ogni anno in **6.750.000 ore di volontariato**. Le attività ricreative, di turismo sociale e per il tempo libero promosse dall'Auser sono uno degli elementi di prevenzione della fragilità e dell'isolamento sociale degli anziani. Stare insieme, ballare, fare una gita, un viaggio, una visita guidata, seguire un corso di ginnastica, partecipare a un coro, un gruppo teatrale o musicale e tanto altro sono un vero toccasana contro la solitudine; svolgono inoltre un ruolo fondamentale nella prevenzione di certe malattie degenerative, favoriscono la socialità, aiutano a star bene con se stessi e con gli altri. In una società in cui crescono le disuguaglianze e i rischi di esclusione sociale l'Auser attraverso la rete di università popolari e circoli culturali offre a tanti adulti occasioni di apprendimento permanente con corsi, laboratori e conferenze.

L'Auser di oggi forte dei suoi 35 anni di storia è una delle principali reti nazionali con circa **250mila iscritti** certificati. Opera in una società che sta vivendo un cambiamento de-

mografico epocale, la vita media si allunga e va riempita di contenuti e di qualità. L'Auser oggi è una importante e riconosciuta realtà del Terzo Settore, Rete associativa nazionale, una grande associazione aperta alle cittadine e ai cittadini di tutte le età e culture. L'intuizione che ebbe Bruno Trentin nel 1989 di far nascere l'Auser fu epocale: mise in campo una grande azione sociale di risposta ai bisogni dei cittadini più anziani. Il **Centro Auser/Vssh Zentrum** della provincia di Bolzano viene costituito il 25 gennaio 1993 su iniziativa di rappresentanti della Cgil/Agb e dello Spi/Lgr. Il 1° giugno 1994 l'associa-

zione viene iscritta nel registro provinciale delle organizzazioni di volontariato.

Il 28 maggio 2019, a seguito della riforma del Terzo Settore, vengono costituite due nuove associazioni: **Auser Federazione Alto Adige e Centro Auser Insieme**.

L'**Auser Federazione Alto Adige APS** costituisce l'articolazione provinciale dell'Auser nazionale con il compito di centro regolatore svolgendo il ruolo di indirizzo, direzione, autocontrollo e coordinamento delle attività dell'intero sistema a rete dell'Auser in provincia di Bolzano. Compete alla Federazione la responsabilità della ge-

Bruno Trentin: "Auser, una punta di lancia nella direzione della solidarietà fra diversi"

Il 18 maggio del 1989, in un appassionato discorso che affrontava l'evoluzione della storia centenaria della Cgil, Bruno Trentin spiegava con estrema lucidità come la bella intuizione di costituire l'Auser rappresentava un punto d'approdo di un dibattito presente nel sindacato dalla fine degli anni Ottanta sulla "Trasformazione dello Stato Sociale", una discussione che, tra le altre cose, ha portato all'affermazione dell'attuale "Terzo Settore". È utile rileggere un brano del discorso di Bruno Trentin:

"Un sindacato, che è abituato con gli strumenti della contrattazione, dell'iniziativa legislativa anche, a conquistare nuovi diritti sociali per tutti i lavoratori che rappresenta, ha bisogno sempre più in questa trasformazione profonda della società italiana di avere anche dei momenti di sperimentazione concreta, di un'attività associata, che realizzi - non solo rivendichi - una solidarietà tra diversi, che pratichi una solidarietà intorno all'esercizio dei diritti fondamentali. L'Auser rappresenta certamente una punta di lancia in questa direzione, perché è insieme un modo di recuperare alla vita attiva, alla vita di cittadinanza migliaia e migliaia di lavoratrici e di lavoratori anziani, di pensionati e pensionate. Ma anche un mezzo col quale fare incontrare questi soggetti con altri soggetti che vivono molto spesso di frustrazione e di difficoltà analoghe a quelle degli anziani per costruire insieme a loro delle esperienze di autogoverno, di formazione culturale, di svago, persino di attività collettive organizzate, come quelle volte al restauro di alcuni ambienti naturali; domani - perché no - di alcuni centri di cultura o di arte che hanno bisogno di essere salvaguardati o ripristinati". Pochi giorni prima, il 5 maggio del 1989, la Cgil e lo Spi avevano dato vita all'Auser.



stione del tesseramento e della corretta amministrazione delle risorse. Inoltre è titolare dei rapporti con le istituzioni ed i soggetti della programmazione e della progettazione sociale, nonché degli accordi, delle intese e delle convenzioni, all'interno del proprio territorio. In tale ambito può delegare ad una affiliata questa titolarità. Pertanto la Federazione deve svolgere il compito di coordinamento e monitoraggio delle attività e dei comportamenti delle affiliate e dell'intero sistema, avvalendosi anche del sistema informatico unico per la registrazione delle attività, dei bilanci e del tesseramento.

L'Organizzazione di Volontariato "Centro Auser Bolzano" continua a gestire il servizio di trasporto solidale, il Circolo di animazione "La Ruota", la compagnia a domicilio, il volontariato nelle case di riposo e in ospedale e, per il momento,

le sezioni di Merano e Laives. Il Centro Auser Bolzano ODV è un'associazione socia di "Auser Federazione Alto Adige APS", svolgendo la propria attività prevalentemente **nei confronti della comunità locale e di terzi**.

Il "Centro Auser Insieme APS", anch'esso socio di "Auser Federazione Alto Adige APS", gestisce l'attività del turismo sociale, **rivolta ai propri associati, ai loro familiari e a terzi**, curando l'organizzazione dei soggiorni, delle gite e dei balli, attraverso convenzioni con agenzie di viaggi.

In ogni caso il tesseramento è unico, Auser è un'associazione di persone per cui ognuno, ovunque eserciti il proprio ruolo, è iscritto all'Auser, nazionalmente definita e registrata.

Il 26 aprile 2021 viene costituito il **Circolo culturale Auser Club Ipazia**, anch'esso socio di

Auser Federazione Alto Adige. **L'Ente persegue la seguente missione ideale:** contribuire a realizzare una città nella quale gli anziani si rimettono in gioco sia per apprendere nuove conoscenze, sia per trasmettere agli altri, a cominciare dai giovani, i saperi e le esperienze di una vita. Per affermare che le città devono essere più a misura degli anziani, a cominciare da quelli soli e a rischio di emarginazione. "La città che apprende" è fatta di teatri, musei, biblioteche, occasioni culturali e formative il cui accesso soprattutto ai cittadini anziani, va agevolato ed allargato. Perché l'anziano nella città in cui vive, piccola o grande che sia, deve avere la possibilità di rimanere un cittadino attivo, consapevole e critico; valorizzato come risorsa importante per costruire la città della solidarietà. Una città che apprende è una città solidale.

PRESIDENTI AUSER / VSSH

Centro Auser Bolzano ODV

Anton BRUNNER dal **25 gennaio 1993***

Arduino MARCHIORO dal 1997

Romolo MAGOSSO dal 2000

Paolo BORELLA dal 2009

Elio FONTI dal 19 marzo 2013

Luisa GNECCHI dal **28 maggio 2019**

Orfeo DONATINI dal 20 settembre 2019

Renato ZANIERI dal 24 settembre 2021

Maurizio SURIAN dal 6 dicembre 2023

Auser Federazione Alto Adige APS

Elio FONTI dal **28 maggio 2019***

Orfeo DONATINI dall'8 ottobre 2021

Centro Auser Insieme APS

Romolo MAGOSSO dal **28 maggio 2019***

Lorenzo VIDALE dal 1° ottobre 2021

Circolo culturale Auser Club Ipazia APS

Guido MARGHERI dal **26 aprile 2021***

Elio FONTI dal 21 aprile 2022

***data di costituzione dell'associazione**

È TEMPO DI ESSERE.

TESSERAMENTO 2024

È tempo di essere
appassionati,
solidali,
responsabili,
attivi,
gentili,
uniti.

È tempo di essere
Auser.



La cittadinanza non ha età

www.auser.it





alperia

Insieme tutto è possibile

Siamo sempre al tuo fianco con la nostra energia pulita e sicura per costruire insieme un mondo sostenibile per le nuove generazioni. Sono i nostri clienti che scelgono l'energia verde di Alperia a rendere possibile tutto ciò.

*l'energia
ripensata*

ANNIVERSARIO

Se trent'anni vi sembrano pochi...

di Luisa Gnechi

Siamo per l'invecchiamento attivo, quindi 30 anni sono solo una parte della nostra storia personale e di quella collettiva, della nostra associazione e dell'organizzazione sociale, anche della Cgil/Agb. Dal maggio del 1989 sono stata impegnata a tempo pieno in Cgil/Agb a Bolzano e proprio in quell'anno Bruno Trentin invitava a creare l'Auser su tutto il territorio, uno stimolo per aggiungere al ruolo istituzionale del sindacato uno spazio per mettere in pratica la solidarietà tra diversi, la possibilità di incontro per mantenere viva la volontà di vita collettiva insieme.

A volte il passaggio dal mondo del lavoro alla pensione disorienta, fa mancare un ruolo sociale e identitario, si passa in un mondo indistinto: essere in pensione.

Una fase di trasformazione profonda della società italiana diceva allora Trentin, c'era bisogno di valorizzare il senso della cittadinanza attiva, erano anni in cui ci si rendeva conto che la speranza di vita aumentava, il momento della pensione si sarebbe spostato in avanti, ma non tutti arriviamo alla pensione e proseguiamo in salute sempre perfetta fino alla fine dei nostri giorni.

Anche noi abbiamo accolto quell'invito e abbiamo iniziato il nostro progetto locale: abbiamo festeggiato prima i 20 anni, poi i 25 anni di vita e adesso abbiamo raggiunto il traguardo dei 30.

Tutta la nostra storia la si trova anche nel sito.

A me sembra importante ricordare lo spirito che ci animava, il desiderio di promuovere la possibilità di proseguire l'impegno sociale dal momento del pensionamento, praticare l'invecchiamento attivo.

Era anche il periodo in cui si iniziava a pensare alle misure per far fronte alla non autosufficienza, iniziava a livello provinciale la discussione sull'assegno di cura, si andavano a studiare modelli in Europa, nel 2000 Livia Turco aveva previsto i due anni di congedo indennizzati al 100% da Inps per assistere familiari disabili, ma c'era e c'è anche bisogno di altro, di incontrarsi, di chiacchierare, di avere compagnia e promuovere attività, il coro, il disegno, i giochi di società, i momenti di ricordo anche della vita cittadina (uno tra tutti l'esempio di Amarcord Sciangai, oggi quartiere Don Bosco).

Sono nate anche Ada promossa dalla Uil nel 1990 a livello nazionale e Antreas prima sui territori e poi a livello nazionale promossa dalla Cisl nel 1996, quindi i tre grandi sindacati confederali hanno sentito il bisogno di favorire la nascita di associazioni che potessero recuperare la vita attiva delle persone per l'affermazione di diritti sociali nella sperimentazione concreta anche oltre l'attività sindacale, quindi adesso anche a livello locale costruiamo sinergia.

Questo è quello che facciamo tutti i giorni, con creatività inventando nuove opportunità e ade-



quandoci anche ai bisogni, certo nel 1994 non avremmo mai pensato di aiutare le persone a creare lo spid o ad attivare la carta di identità elettronica.

Il turismo solidale, le gite o le passeggiate anche di una sola giornata possono sembrare attività banali che svolgono anche altre "entità" pubbliche o private, ma pensare anche a risolvere i piccoli problemi quotidiani della vita, chi lo fa?

Quando mi viene chiesto cosa facciamo all'Auser la risposta più giusta è: tutto e di tutto, vieni e vedrai che troverai modo per aggiungere qualcosa o inserirti ad affiancare attività già in essere. Il rapporto con le altre associazioni e organizzazioni, con la Rete Anziani con la solidarietà del volontariato è una missione, ma permette anche a chi fa volontariato di essere ancora vivace nella società, di stimolare partecipazione.

Tutti i lunedì mattina faccio volontariato allo sportello sociale.

Quando ho finito l'esperienza parlamentare nel 2018 pensavo di poter avere più tempo da dedicare, ma non è detto, vedremo, chi ha tempo e voglia di partecipare venga, quello che già facciamo è molto, ma c'è spazio per ulteriore creatività... per i prossimi 30 anni e multipli di 30!

ROMOLO MAGOSSO

Presidente dell'Auser per 8 anni Ha fondato il nostro "giornalino"

di Romolo Magosso

Sono stato attivista sindacale della Cgil/Agb all'interno della categoria dei bancari, membro di Commissione Interna Centrale nella Banca Nazionale del Lavoro, 20 rappresentanti per 16.000 dipendenti, Segretario provinciale, Segretario Regionale, membro del Direttivo provinciale e membro del Direttivo nazionale sempre di categoria, partecipa alla stesura di contratti integrativi locali di alcuni istituti, (Cassa di Risparmio, Banca Popolare), una presenza sindacale importante sia a livello locale che nazionale.

Il 1° gennaio 1999 aderisco volontariamente al prepensionamento, promosso dalla BNL per ridurre il personale, avendone i requisiti, e siccome a casa non riuscivo a stare senza fare niente, tenevo aperto l'ufficio Fisac e frequentavo quindi la sede Cgil/Agb.

Un bel giorno vengo contattato da un rappresentante provinciale, che mi prospetta la possibilità di dare una mano ad una Associazione che aveva, a suo dire qualche problema, questa Associazione era l'Auser che onestamente non conoscevo, se non casualmente per qualche volantino che veniva distribuito dal Presidente Brunner e che puntualmente cestinavo.

Vengo a sapere che l'attuale Presidente è Arduino Marchioro, storico personaggio e conoscitissimo sindacalista, al quale viene comunicato il mio nome

come possibile suo sostituto.

Ed ecco il mio primo impatto con Auser; a metà ottobre del 1999 mi presento in ufficio, in via Aosta per prendere i primi contatti per la mia collaborazione, trovo Marchioro e mi presento: ciao sono Magosso! No, no non sei tu Magosso, quello che conosco io è diverso! Al che gli faccio vedere il mio documento per convincerlo che Magosso ero io. Cosa era successo, Marchioro passava nell'ufficio della Fisac dove c'era il nuovo segretario provinciale e, convinto che fossi io, con lui prendeva accordi.

Primo pensiero: dove sono capitato?

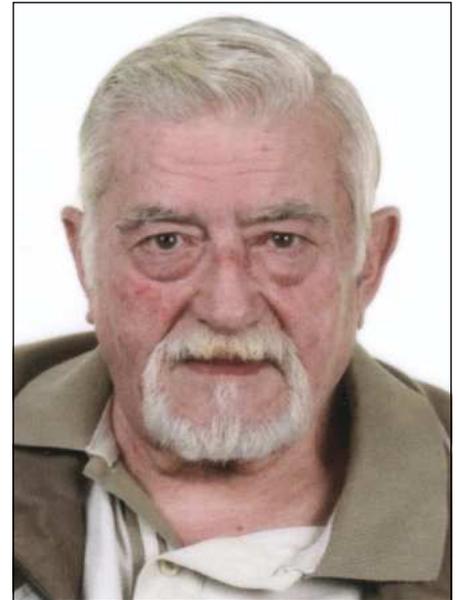
Cominciamo bene!

Comunque dal 1° novembre 1999 comincio la mia frequentazione in Associazione per imparare a conoscerla e dall'aprile 2000 mi trovo nominato Presidente. Da qui parte il mio impegno che si concluderà come Presidenza nell'aprile 2009. Sono restato in Auser fino al 5 aprile 2021, giorno del mio tracollo fisico: mi risveglio in ospedale il giorno 7 aprile, dopo due giorni di coma, in uno stato confusionale.

Dopo un mese di ospedale vengo rilasciato, ma non sono più lo stesso, purtroppo devo smettere tutte le mie attività.

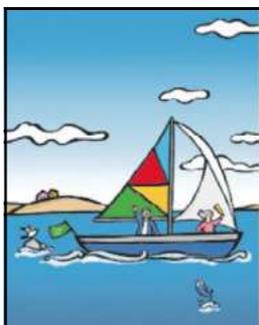
Cosa dire del mio periodo all'Auser?

Esaltante il rapporto con i volontari, le più belle persone che io abbia mai conosciuto, grazie a loro e solo per loro l'Associazione è diventata grande e co-



nosciuta a tutti i livelli provinciali. Mi ritengo direttamente responsabile di due importanti iniziative: la prima, la nascita del giornalino, che negli anni è stato testimone ed ha riportato fedelmente tutte le iniziative intraprese ed ha mantenuto sempre vivo il rapporto con gli iscritti e non, per far conoscere l'Associazione; la seconda, l'assunzione di Irene una figura importante per la sua carica di umanità ed amicizia con i volontari e gli assistiti, oggi ricopre un ruolo importantissimo per l'Associazione.

Per finire, grazie Auser per più di vent'anni mi hai sopportato, ti ho dato tanto, mi hai dato tanto, peccato che oggi non posso "fare più niente", la salute non me lo permette.



**Da 30 anni
per l'invecchiamento
attivo**

**Seit 30 Jahren
für aktives Altern**

**TESSERAMENTO
MITGLIEDSCHAFT 2024**

 **auser-vssh**
La cittadinanza non ha età

www.auserbz.org

Bolzano-Bozen Piazza don Bosco Platz 1A presidio@auserbz.org Tel. 0471 200588
Merano-Meran Via U. Foscolo Straße 8 merano@auserbz.org Tel. 0473 200132

DICHIARAZIONE
DEI REDDITI

STEUERERKLÄRUNG



CONTABILITÀ
PARTITE IVA

MEHRWERTSTEUER
BUCHHALTUNG

ISEE
ASSEGNO UNICO

EINHEITZULAGE
FÜR KINDER



DURP
PRESTAZIONI
SOCIALI

EVE
SOZIALLEISTUNGEN

Ci pensiamo noi! Wir erledigen es!

CGIL
CAAF
AGB
nordest

COLF E BADANTI

HAUSHALTSHILFEN
UND PFLEGEKRÄFTE

IMPOSTE
MUNICIPALI
SULLA CASA

GEMEINDESTEUER
AUF IMMOBILIEN
(IMI-IMU)



RED
DICHIARAZIONI DI
RESPONSABILITÀ

HAFTUNGSERKLÄ-
RUNGEN

SUCCESSIONI
ERBSCHAFTEN

www.caaf.it

Numero unico per tutto l'Alto Adige/einheitliche nummer für ganz Südtirol anche via/auch über WhatsApp
0471 1800335 - www.caaf.it/bolzano

IL TUO CAAF ANCHE A PORTATA DI CLICK: scarica l'app/laden sie die app **DigitaCGIL** in piena autonomia,
dovunque ti trovi/völlig eigenständig wo immer sie sich befinden.

PARTY TIME!

Nel mese di agosto il nostro circolo
«La Ruota» in piazza Don Bosco 1/A
organizza il

martedì e mercoledì
dalle 15.00 alle 17.00

una gustosa e fresca merenda per i suoi soci
e per nuovi ospiti.

Vuoi unirti a noi?

Il programma settimanale è disponibile
presso la sede dell'associazione.
Per Informazioni e prenotazioni:



Tel. 0471 200588



Il Presidente e tutti i volontari esprimono i più
sinceri auguri ai nostri soci centenari

100



Valerio Seppi
1/2/1924

103



Dima Da Col
20/7/1921

Feste danzanti Auser

Per i soci AUSER/VSSH, ADA/VRS, ANTEAS/AGAS

Domenica

29 settembre 2024

20 ottobre 2024

24 novembre 2024

15 dicembre 2024

ore 14.30 - 19.00

sala polifunzionale "Europa"

Via del Ronco 11- Bolzano



Possibilità di parcheggio auto
presso 'PLAZA' Parking

CON PRENOTAZIONE: le prenotazioni alle feste
Auser/Vssh devono essere fatte nella settimana
che precede la festa da ballo, di persona presso
l'Auser/Vssh in Piazza Don Bosco 1/A oppure
telefonicamente o via whatsapp: 0471 200588





LO SPORTELLLO SOCIALE

a cura di
Luisa Gnechi

Nel nostro impegno come Sportello Sociale ci accorgiamo che alcune misure utili - statali, regionali, provinciali o comunali - non sono conosciute e poiché si possono ottenere solo se si fa esplicita domanda, con questa rubrica cercheremo di pubblicizzarle

Sono appena stati presentati i dati sull'assegno di cura per la non autosufficienza provinciale, va ricordato che siamo l'unica provincia in Italia ad avere una prestazione di questo tipo, su 4 livelli di valutazione del bisogno di cura (le prestazioni di questo tipo sono previste dalla L.P. 9 del 2007). Si tratta di un sostegno economico significativo, il costo sostenuto dalla Provincia nel 2023 è stato di 281 milioni di euro, di cui circa la metà per l'assistenza domiciliare, quindi erogato direttamente alle famiglie, e metà alle case di riposo dal momento dell'accoglienza della persona in struttura.

Ci sono quattro livelli di assegno di cura che derivano dal fabbisogno di assistenza rilevato. L'assegno di cura viene erogato in base ai livelli di non autosufficienza. Una parte dell'assegno di cura può essere pagata anche sotto forma di buoni di servizio. Questo per aiutare i familiari che prestano assistenza e/o per garantire un'assistenza adeguata. Assegno di cura mensile: euro 576,50 I livello, euro 900,00 II livello, euro 1.350,00 III livello, euro 1.800 IV livello.

Il bisogno viene riconosciuto in ore giornaliere di assistenza, se è valutato superiore a due ore al giorno, il richiedente ha diritto all'assegno di cura.

Nel corso della valutazione il team di valutazione rileva la situazione abitativa e gli ausili disponibili. La valutazione rileva le esigenze di assistenza e il supporto nelle aree dell'igiene personale, dell'assunzione di

RUBRICA

L'assegno di cura Chi ne ha diritto



ASSEGNO DI CURA

- L'assegno di cura è una prestazione economica destinata a persone non autosufficienti al fine di permettere loro la conduzione di una vita dignitosa.
- L'assegno di cura **viene erogato mensilmente, indipendentemente dal reddito e dal patrimonio** della persona non autosufficiente.
- La prestazione è suddivisa in 4 livelli in base al fabbisogno assistenziale della persona

Livello assistenziale 1	• Fabbisogno assistenziale mensile: > 60 - 120 ore • Assegno di cura mensile: 576,50 Euro
Livello assistenziale 2	• Fabbisogno assistenziale mensile: > 120 - 180 ore • Assegno di cura mensile: 900,00 Euro
Livello assistenziale 3	• Fabbisogno assistenziale mensile: > 180 - 240 ore • Assegno di cura mensile: 1.350,00 Euro
Livello assistenziale 4	• Fabbisogno assistenziale mensile: > 240 ore • Assegno di cura mensile: 1.800,00 Euro

Rosmarie Pamer



COPERTURA PREVIDENZIALE DEI PERIODI DI CURA AI FAMILIARI NON AUTOSUFFICIENTI

	Persone casalinghe, dipendenti in aspettativa, autonomi/e, liberi/e, professionisti/e		Dipendenti Part-time 70%
Tipo di versamento	Contributo spettante per l'assistenza a familiari inquadrati nel 2., 3. o 4. livello di non autosufficienza	Contributo spettante per l'assistenza a figli o bambini affidati minori di 5 anni con invalidità pari o superiore al 74%, o ciechi civili o sordi e/o inquadrati nel 2., 3. o 4. livello di non autosufficienza	
Versamenti volontari e obbligatori	4.000 €	9.000 €	2.000 €
Fondo pensione	4.000 €	4.000 €	2.000 €
Contributi INPS e fondo pensione	4.000 €	9.000 €	2.000 €

Rosmarie Pamer



cibo, dell'aiuto nelle funzionalità escretorie, della mobilità, dei disturbi cognitivi, dell'occupazione, delle routine quotidiane e delle relazioni sociali.

L'assegno di cura può essere utilizzato per pagare l'assistenza domiciliare professionale e/o assistenti privati. Inoltre, le case di riposo offrono spesso la possibilità di accogliere una persona non autosufficiente per qualche settimana. Questo può dare so-

stegno e aiuto ai familiari, che si occupano dell'assistenza.

È molto importante sapere che: il familiare della persona non autosufficiente con un livello di non autosufficienza maggiore o uguale al 2°, ha la possibilità di chiedere alla Provincia un contributo per la copertura previdenziale dei periodi di cura dei familiari non autosufficienti.

I Patronati inoltrano le domande specifiche di prestazioni.



PAOLO BORELLA

“Il volontariato mi ha cambiato la vita”

Le motivazioni che mi hanno spinto a fare volontariato nascono da fatti traumatici che purtroppo sconvolgono la vita di chi si trova con dei genitori anziani aventi patologie, come nel mio caso, con forme degenerative irreversibili.

Il ricorso alle strutture residenziali per anziani è obbligatorio ma a questi ambienti, per quanto organizzati, manca il rapporto umano quotidiano che si trova solo all'interno della propria famiglia.

Dunque, vedendo la solitudine, la tristezza e in parecchi casi la scarsa partecipazione dei familiari, ho ritenuto, in vista delle elezioni dei rappresentanti dei parenti di Villa Europa, di propormi, e assieme ad un altro familiare abbiamo creato delle riunioni periodiche, con l'intento di avere momenti di condivisione con la direzione, proporre attività di animazione per i residenti e coinvolgere gli stessi parenti che con entusiasmo hanno accettato e sono rimasti attivi anche dopo la morte dei loro familiari.

La mia collaborazione con Auser è stata una conseguenza naturale proprio maturata in quell'ambito, perché molti erano già i volontari di mia conoscenza e iscritti all'associazione e quando ho avuto la richiesta dello Spi/Cgil di candidarmi per la presidenza, anche se un po' perplesso per le responsabilità, ho comunque accettato!

Dopo 6 anni ho lasciato la presidenza per motivi familiari, rimanendo sempre volontario.

Non trovo parole per definire quali siano i benefici ma sicuramente ho una nuova visione della vita che mi porta a considerare certi valori umani.

L'Associazione ha avuto in questi 30 anni un riconoscimento unanime dalle Istituzioni locali.

Le richieste di adesioni di fare volontariato stanno coinvolgendo sempre più persone e questo fa sperare per il futuro, anche perché il numero di anziani e le naturali patologie legate all'età saranno sempre in aumento.



CARLA GUERRA

“Auser! Buongiorno Sono Carla...”

Sono volontaria dell'associazione Auser da quando è stata fondata. Una conoscente mi chiese se avessi voluto svolgere del volontariato per persone anziane. Ci pensai un po' e mi presentai al Presidente dell'Auser.

Dopo due giorni iniziai al presidio, una collega mi spiegò in cosa consisteva: dovevo rispondere alle chiamate telefoniche delle persone che avevano bisogno di trasporto per raggiungere l'ospedale, visite mediche, centri di fisioterapia, spesa e altro. Prendevo nota del nome e cognome, giorno e ora di andata e ritorno.

Preparavo il modulo di trasporto per l'autista volontario (rigorosamente tutto a mano) e il servizio veniva effettuato.

Nei primi anni eravamo pochi volontari e con una sola macchina per i trasporti ma nel giro di poco tempo l'Auser si sviluppò e arrivarono nuovi volontari autisti, acquistammo una seconda auto, vennero aperti nuovi settori (es. la compagnia a domicilio, i soggiorni marini e termali, il coro, il circolo) e anche per questi arrivavano nuovi volontari.

Auser quindi organizzò diversi corsi di formazione a cui partecipai per migliorare il mio servizio.

Tutto questo mi permise di acquisire nuove esperienze.

Iniziai il servizio a domicilio: andavo a casa di una persona anziana, sola, giocavamo a carte, ascol-

tavo le storie della sua vita e vedevo che le brillavano gli occhi. Era contenta.

Io le facevo una carezza e lei mi sorrideva e non si rendeva conto che rendeva felice anche me.

Ecco il motivo per cui continuo a rimanere all'Auser: quando vado a casa mi sento bene e appagata per aver aiutato queste persone.

V diventa Volontario



Basta un'ora alla settimana del tuo tempo per rendere più tua la città e cambiare, insieme agli anziani che hanno bisogno, la loro vita.

Unisciti a noi: le cose da fare e che ti possono dare piacere sono molte

**BOLZANO - Piazza Don Bosco 1A
MERANO - Via U. Foscolo, 8**



DIE SCHWESTERN EVA UND ANTONIA MUTZ

Zwei Leben, zwei Frauen

Eine einzige Leidenschaft: Freiwilligenarbeit



Eva



Antonia

EVA: „Für meine Mutter bin ich 1994 in Frührente gegangen. Das war sie mir wert. Bis 1998 konnte ich meine Mutter liebevoll begleiten. Meine Mutter veranlasste auch, dass ich mich solidarisch beschäftige. Zunächst mit einer liebenswerten, alten Nachbarin. Sie hatte eine schreckliche Angst vor dem Sterben. Aber nicht wegen des Todes, sie hatte Angst, in die tiefste Hölle zu kommen. Breschi, der sich bemühte, Auser/Vssh in Meran aufzubauen, hatte uns bei den Gewerkschaftsversammlungen immer wieder gebeten, uns einzubringen. Das wurde erst nach dem Ableben meiner Mutter

ANTONIA: „Vor fast 25 Jahren fragte mich meine Schwester, ob ich nicht Lust hätte, im Verein Auser/Vssh mitzuarbeiten. Ich sagte gleich zu. So bauten wir, tatkräftig unterstützt von Gabriella aus Bozen, den Dienst „Silbernes Telefon“ in Meran auf. Das Büro war schon vorhanden, und es gelang uns, mehrere Freiwillige zu gewinnen. Im Jahr 2000 nahmen wir den Dienst offiziell auf. Da sich niemand die Organisation und den damit verbundenen Bürokratismus aufhalsen wollte, übernahm ich die Stelle als Koordinatorin. 15 Jahre lang sollte ich den Verein leiten. Jeden Mittwoch war ich im Büro, telefonierte mit den Betreuten, tauschte mich mit den Freiwilligen aus, arbeitete mit dem Hauspflagedienst der Gemeinde zusammen, hielt Kontakte mit anderen sozialen Einrichtungen, machte Werbung... Es galt, Mitgliederversammlungen sowie Vorträge

möglich. Ich bin Krankenschwester, die Arbeit bereitete mir seit jeher Freude.

Die Senioren im Freiwilligenverein beim Spazierengehen, Einkaufen, Arzt- und Krankenhausbesuch zu begleiten, war eine willkommene Beschäftigung. Später bekamen wir ein Dienstauto, so konnte man auch kleine Fahrten machen.

Wir hatten regelmäßig Fortbildungskurse. So konnte bei unseren Freiwilligen, die unterschiedliche berufliche Erfahrungen mitbrachten, die Kompetenz für die Hilfsdienste gesteigert werden. Mit meinen Schützlingen hatte und habe ich immer eine gute Beziehung aufgebaut, mit Hochachtung und gegenseitiger Wertschätzung. Das haben eigentlich alle geschätzt. Bei einigen der Betreuten, besonders bei Dima, die am 20. Juli dieses Jahres 103 Jahre alt wurde, tut es mir leid, dass ich nichts aufgeschrieben habe, da sie mir bei jedem Treffen besondere Begebenheiten

ihrer erfüllten und auch schweren Lebens erzählte. Das wäre ein interessanter Roman geworden. Eine Episode hat mich besonders beeindruckt: sie war als Mädchen in Vellau bei einem Bauern angestellt, wurde von der deutschen Wehrmacht rekrutiert und ins Hotel Emma zum Arbeiten im Soldatenlazarett gebracht.

Dort beobachtete sie, dass die verwundeten „Feindsoldaten“ weniger zum Essen bekamen als die anderen.

Wann immer es möglich war, hat sie denen ein Stück Brot gebracht.

Ein SS-Mann beobachtete dies und drohte ihr mit dem Konzentrationslager, wenn er sie noch einmal dabei erwischt hätte. Auch die Spaziergänge mit dem „Maestro Zandonai“, den in Meran viele kannten und wo sich bei zufälligen Treffen mit ehemaligen Schülern und Bekannten interessante Gespräche ergaben, waren für mich jedes Mal eine Bereicherung“.

zu organisieren und natürlich immer wieder neue Freiwillige anzuwerben.

Jede Betreute erhielt zum Geburtstag eine persönlich gestaltete Glückwunschkarte und zu Weihnachten ein kleines selbstgebasteltes Gesteck.

Wie die anderen Freiwilligen betreute auch ich einige Personen direkt und tue dies immer noch.

In den letzten Jahren hat unser Verein abgebaut. Es wird immer schwieriger, Menschen fürs Ehrenamt zu gewinnen.

Meine Hoffnung liegt bei den jungen Menschen, die es abzuholen und zu begleiten gilt, denn ehrenamtliches Sich-Einbringen ist eine Lebenseinstellung, die vor allem denen zugutekommt, die sich engagieren.

Wer gibt, wird selbst beschenkt, und das Mindeste, was man dabei lernt, ist, wie man selbst nicht altern sollte“.

CON NOI, PER UN FUTURO DI SOLIDARIETÀ.



auser
La cittadinanza non ha età

www.auser.it





FREIWILLIGENARBEIT

Ehrenamtliches Engagement hilft gesund zu bleiben

Fortsetzung von Seite 1

Es ist gar nicht so wichtig, welche Tätigkeit man für sein Volontariat wählt. Entscheidend ist vielmehr das Gefühl, gebraucht zu werden. Verhält man sich anderen gegenüber so, wie man selbst möchte, dass sich andere einem gegenüber verhalten, hat das auch positive Auswirkungen auf einen selbst.

Ehrenamtliches Engagement erhöht das Wohlbefinden

Aktives Volontariat hat einen signifikant positiven Einfluss auf das Wohlbefinden und fördert Selbstvertrauen, Selbstwertgefühl, die soziale Teilhabe und die Lebenszufriedenheit insgesamt. Ehrenamtlich Tätige fühlen sich gesünder als Personen, die keinerlei ehrenamtlicher Tätigkeit nachgehen und leiden seltener unter dem Gefühl der Einsamkeit.

Zusammenhang herstellen lässt, ist die Wechselwirkung zwischen einer gemeinnützigen Tätigkeit und der Gesundheit klar ersichtlich. In großen Langzeitstudien zeigte sich sogar, dass die Ehrenamtlichen im Beobachtungszeitraum eine geringere Wahrscheinlichkeit hatten zu sterben als die nicht sozial Tätigen. Die Datenlage scheint eindeutig zu sein: Freiwillige ehrenamtliche Tätigkeit hat positive Effekte auf die Gesundheit und die Lebenserwartung des Volontärs.

Wie viel Ehrenamt ist gesund?

Das Ehrenamt ist eine Bereicherung für die Gesellschaft, es ist aber ebenfalls ein persönlicher Gewinn für diejenigen, die es ausüben. Nicht immer aber tut einem ein Ehrenamt gut, denn auch hier gilt: Die Dosis macht das Gift. Nimmt die freiwillige Arbeit zu viel Zeit in Anspruch, kann leicht Überl-



Weniger Medikamente und seltener zum Arzt

Es konnte aber auch festgestellt werden, dass die regelmäßige Ausübung eines Ehrenamtes nicht nur persönlich sehr bereichernd ist, sondern sich sogar positiv in der eigenen Gesundheit niederschlägt. Ehrenamt hilft, gesund zu bleiben.

Ehrenamtlich Tätige müssen seltener auf Gesundheitsleistungen zurückgreifen, weniger oft zum Arzt gehen und erheblich weniger Medikamente konsumieren als Personen, die sich überhaupt nicht ehrenamtlich engagieren.

Insbesondere auf die geistige Leistungsfähigkeit kann sich Freiwilligenarbeit positiv auswirken.

Auch wenn sich kein hundertprozentiger kausaler

astung die Folge sein und die ehemals erfreuliche Tätigkeit wird für den freiwilligen Helfer zur Last. Man sollte sein persönliches soziales Engagement nicht übertreiben.

Dann kann selbstloses freiwilliges Helfen das eigene Leben durchaus bereichern. Ehrenamt ist eine Investition in die Gesundheit. Menschen sind von Natur aus soziale Wesen.

Vielleicht werden deshalb unser Geist und unser Körper belohnt, wenn wir anderen etwas geben.

*Christian Wenter
Geriatr und Gerontologe



**30 GIORNI
DI PROVA
GRATUITA**

DISCRETI. PERSONALIZZATI. UNICI.

Ogni apparecchio è unico, personalizzato per le Sue esigenze.
I nuovi apparecchi acustici sono quasi invisibili e garantiscono
un elevato comfort uditivo e un suono eccezionale.

Bolzano

Via Roma 18M
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.30-18.30

Bressanone

Via Fienili 15A
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.00-18.00

Brunico

Via Duca Sigismondo 6C
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.00-18.00

Merano

Corso Libertà 99
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.00-18.00

Egna

Ottica Julius
Largo Municipio 36
ogni mercoledì
ore 8.30-12.30

Prato Stelvio

Farmacia Prato
Via Croce 2A
ogni 1° mar. del mese
ore 8.30 - 12.30

Silandro

Ex-Ambulatorio dott. Tappeiner
Via Karl Schönherr 19
ogni gio. ore 8.30-12.30
ore 14.00-18.00



T 800 835 825
zelger.it



ZELGER

Esperti dell'udito



GABRIELLA BISSACCO

Una volontaria "scomoda" premiata con la medaglia del Tirolo

di Gabriella Bissacco

Ho iniziato con mio marito Giovanni facendo delle cose che ho sempre considerato normali come occuparmi dei vicini o di chi è in difficoltà, anche con piccole cose in Parrocchia o al Centro missionario.

Poi mi sono avvicinata al volontariato organizzato con le prime esperienze all'Avulss e poi, con il presidente Brunner, all'Auser che nei primi anni Novanta era appena stata fondata.

E lì si è avviato il Circolo "La Ruota" con i progetti di animazione e i

viaggi sui luoghi della "Memoria". Poi c'è stata anche una presenza nelle case di riposo e in ospedale al fianco degli anziani.

Prima ho dato una mano all'associazione Sclerosi multipla in Neurologia per poi approdare in Geriatria, allargando il gruppo dei volontari.

Un grande ringraziamento va alla mia famiglia che mi ha sempre favorito e consentito di avere quegli spazi da dedicare agli altri e a me stessa attraverso una necessaria formazione continua. Un volontario infatti deve essere sempre pronto a met-

tersi in gioco ed è un impegno che esige preparazione e consapevolezza senza mai dare nulla per scontato.

L'altro aspetto imprescindibile è quello di lavorare assieme, in rete, sostenendosi sempre a vicenda.

Per me fare volontariato è stato un privilegio che mi ha consentito di non essere mai rinchiusa in alcuna gabbia: occorre professionalità per stare e operare in gruppo, occorre generosità ma anche quel pizzico di anarchia che ti fa sentire libera e a volte un po' scomoda.



ROSALIA CANOVA

I miei trent'anni di volontariato all'Auser

di Rosalia Canova

Era il 1994, passeggiando per via Roma mi soffermai davanti ad un piccolo ufficio attratta da un volantino esposto in vetrina con scritto: "Auser Bolzano - Cercansi volontari".

Sono entrata, ho chiesto informazioni, ho dato la mia disponibilità e mi hanno subito "arruolata".

Il mio primo servizio l'ho svolto presso la Casa di Riposo di Don Bosco dove aiutavo il personale e facevo compagnia agli ospiti, leggendo il giornale, chiacchierando, o portandoli a fare una passeggiata.

Successivamente le responsabili dell'Auser mi affidarono il servizio a domicilio soprattutto con persone difficili.

Ho subito capito che per svolgere bene questo compito necessitava una formazione.

Così mi sono iscritta al primo corso organizzato dall'Auser nel 1995 e subito mi sono resa conto

che le parole, i gesti, nelle relazioni con le persone anziane, richiedevano una certa attenzione se il fine era quello di trasmettere sensazioni positive, fiducia, rispetto, comprensione.

Con il tempo e l'esperienza ho imparato a comunicare usando modalità e comportamenti adeguati ad ogni singola persona.

Ho imparato soprattutto l'importanza dell'ascolto senza dare pareri, consigli, giudizi, entrando in empatia. Dopo queste prime esperienze, nel frattempo era nato il Circolo "La Ruota" nella sede di Via Aosta e la responsabile era Gabriella Bissacco, la quale mi ha subito coinvolta in tanti progetti che abbiamo realizzato e nelle numerose iniziative, gite, viaggi, corsi di tutti i tipi, soggiorni, feste, coro.

Mi dava e mi dà tutt'ora tanta gioia e soddisfazione vedere la felicità ed i sorrisi sui volti di tante persone sole che si sentono accolte, che partecipano, che si sentono protagoniste nelle varie



attività che proponiamo. Questa per me è la gratificazione più grande che possa ricevere. Attualmente sono coordinatrice del Coro Auser che si esibisce soprattutto nelle case di riposo della città con grande successo.



CLUB IPAZIA

Il fascino discreto della cultura Conferenze, libri e socializzazione



Il Club Ipazia è impegnato nel campo delle attività culturali e dell'apprendimento degli adulti per rispondere in modo integrato al bisogno di conoscenza e di socialità molto presente nella nostra base associativa.

Le attività culturali e formative riguardano l'impegno a favorire l'accesso alle fasce più deboli, anche economicamente, della società: continuare ad apprendere, soprattutto quando si è più liberi da impegni di lavoro, è un modo per essere attivi, informati ed in contatto con gli altri nella vita della comunità. È significativo che alle attività partecipino fasce sempre più giovani spinte dalla voglia d'apprendere e questo è uno straordinario strumento di coesione, solidarietà intergenerazionale e trasmissione di esperienze e valori.

Si è conclusa la prima parte del programma delle attività culturali del nostro circolo.

Per cinque mesi dunque il Club Ipazia ha offerto interessanti opportunità di incontro a tutti i cittadini, in forma del tutto gratuita. In questo modo il Club Ipazia ha riempito un vuoto e offerto un'occasione importante di incontro, socializzazione e formazione.

La notevole partecipazione ed il gradimento espresso conferma-

no la validità delle proposte che la nostra Associazione ha messo in cantiere.

Da gennaio a maggio sono state realizzate 10 conferenze (5 a Bolzano e 5 a Merano) all'interno del ciclo dedicato all'educazione alla salute e al benessere, con una partecipazione totale di **424** persone e **13** incontri letterari con autori locali (6 a Bolzano e 7 a Merano) con **173** presenze. Inoltre abbiamo organizzato **due tavole rotonde** a Bolzano con la partecipazione complessiva di **114** persone.

La prima aveva come tema "Anziani e abitare multigenerazionale", la seconda "Anziani e sviluppo della città di Bolzano".

Per l'autunno sono previste altre

8 conferenze (**4** a Bolzano e **4** a Merano) dedicate al ciclo "Educazione alla salute e al benessere" e **10** incontri letterari (**6** a Bolzano e **4** a Merano).

In programma ci sono altri **tre eventi speciali**: un convegno dal titolo "**Nemica solitudine**" nella Sala di Rappresentanza del Municipio di Bolzano, con la partecipazione del Prof. Marco Trabucchi, della Dott.ssa Francesca Zucali, del Dr. Albert March e della Dott.ssa Liliana Di Fede; lo show "**Amarcord Sciangai 2**" al Teatro Cristallo con video, storia, musica, letture sceniche e cabaret; infine l'ultima **tavola rotonda** dal titolo "PNRR, Sanità, Terzo Settore e volontariato".

Alcuni eventi saranno trasmessi in diretta sulla pagina Facebook del Club Ipazia al link <https://facebook.com/ClubIpazia>.

Il Club Ipazia di Merano propone infine incontri dedicati a esercizi di mobilità e ginnastica respiratoria, visite guidate a monumenti, passeggiate alla scoperta di aspetti naturalistici, paesaggistici e storici della zona di Merano, una conferenza su "Il conflitto generazionale" attraverso l'analisi del romanzo di Pirandello "I vecchi e i giovani" e uno spettacolo di flamenco in collaborazione con l'associazione culturale "Sipario Amico".

(elfo)





VOLONTARIATO ESTIVO PER GIOVANI

Un'esperienza utile al futuro impegno professionale

di Sara e Aurora

Abbiamo conosciuto Auser a febbraio di quest'anno nel momento in cui le nostre scuole, IISS Claudia de' Medici e I.T.E.C. Battisti ci hanno inoltrato le proposte di lavoro/volontariato estivo.

Abbiamo scelto Auser perché crediamo che stare a contatto con gli anziani, le loro esperienze e storie possano farci apprendere molto.

Per Sara la collaborazione con l'associazione è iniziata il mese scorso e per Aurora questa settimana e sicuramente continuerà. Il volontariato ci offre l'opportunità di metterci in gioco, imparare cose nuove e crescere personalmente e professionalmente. Infine, ci fa sentire bene sapere di poter fare la differenza nella vita degli altri e di essere parte di una rete altruista come le persone che abbiamo conosciuto in queste settimane.



Durante la mattinata ci troviamo al presidio in cui riceviamo le chiamate di persone che necessitano di un trasporto per andare a fare delle commissioni o per visite mediche e il pomeriggio invece insieme ad altri volontari e agli anziani facciamo diverse attività come ad esempio, il disegno che è il preferito di Sara, il canto e la tombola il preferito di Aurora. Attraverso il nostro impegno come volontarie possiamo aiutare le persone creando dei legami significativi con loro e riuscendo a sviluppare delle abilità sociali come capacità di comunicazione, empatia e collaborazione. Con Auser ci siamo trovate bene sin dal primo momento e ci farebbe piacere che questa esperienza iniziata quasi per caso continuasse: speriamo di poter continuare ad imparare e aiutare le persone con difficoltà perché in fondo questo è quello che vogliamo per il futuro.



SIAMO COMUNITÀ

SOSTIENI IL NOSTRO IMPEGNO
A FAVORE DELLE PERSONE ANZIANE:
SCEGLI DI DESTINARE

IL 5 PER MILLE AD AUSER
C.F. 97321610582

auser
 La cittadinanza non ha età

www.auser.it

TURISMO SOCIALE 2024

Prossimamente...



3 ottobre

Giardino di Villa Barbarigo



Io vado... ma non da solo



Dal 7 al 10 ottobre

Isole Borromee e Trenino delle Centovalli



... la passeggiata



12 ottobre

Cima Grappa



Dal 21 al 23 ottobre

Trekking in Alpage



24 ottobre

Gita Modena e Museo Ferrari

Prenotazioni presso le sedi Auser di Bolzano e Merano dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 11.30.
Tel.0471 508614 - 0473 200132 - soggiorni@auserbz.org

Paghi contactless, vivi *impactless*



**Scegli la nuova Sparkasse Card,
la prima carta di debito Sparkasse
in legno da filiera sostenibile**

Maggiori info sulla carta
in legno su sparkasse.it



Richiedila in filiale o tramite l'online banking ON. Per ulteriori informazioni
contatta Sparkasse Meet: Tel 800 378 378, info@sparkasse.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La vendita dei prodotti e dei servizi accessori è soggetta alla valutazione da parte della Banca. Per le condizioni contrattuali ed economiche consultare i fogli informativi disponibili nelle filiali e su sparkasse.it



SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO